

## CASTELLO 2020

Nonostante la drammatica situazione determinata dalla pandemia, l'iniziativa più importante della vita culturale a Castello, ovvero la 27<sup>a</sup> edizione della GRANDE MOSTRA ANNUALE DI SCULTURA è stata allestita con i bronzi dell'artista altoatesino **LOIS ANVIDALFAREI e il titolo *Viandanti*** ed aperta alle visite guidate il venerdì alle ore 18, il sabato alle ore 16 e in altri giorni della settimana su richiesta o in coincidenza delle diverse proposte culturali.

E' una mostra dedicata alla centralità dell'umanità e dell'umano mette in scena esperienze, contraddizioni, sofferenze, luci e ombre. Arte, architettura e storia realizzano la loro sintesi nella monumentalità del Castello - costruito, ricostruito e restaurato in varie epoche dall'Alto Medioevo al XX secolo con la fatica, anche coatta, di centinaia di persone - trovando espressione nella grazia degli spazi intimi racchiusi tra le mura e riservato raccoglimento nella natura del colle.

Nel 2019 Giuliano Orsingher aveva creato per il Castello numerose installazioni di *land art* suggerite dalla sconvolgente tempesta di fine ottobre 2018, la cosiddetta "Vaia", che si era accanita sulle foreste deformando il paesaggio. La mostra "E-vento" raccontava la natura violata e sconvolta dall'imprevedibilità di pochi istanti. Nel frattempo, abbandonando l'antico precetto della *pietas*, ad accanirsi ha continuato a essere l'uomo sull'uomo, sull'altro, il rifiutato, il respinto, il cacciato, il debole. Ai bronzi di Lois, grazie alla loro potenza espressiva, all'energia che sprigionano, alla semantica delle forme, spetta il compito di riportarci alla riflessione sull'uomo capace di bellezza e pure claudicante latore di sofferenza.

Poi è arrivata la pandemia, a fine febbraio, quando le sculture hanno fatto il loro ingresso in castello e hanno trovato il loro posto tra le mura, nei pressi delle torri, dentro il Palazzo Baronale, grazie al lavoro dei tanti amici accorsi alla chiamata, in un'azione corale che ha generato una corrente di positività.

Una mostra profetica?

Le sculture in Castello sono i muti personaggi di una rappresentazione teatrale quasi sacra, senza pubblico ma in intimo dialogo tra loro e con le severe pietre. La figura femminile "Senza dogma" in cima alla Torre di Guardia è rivolta verso l'alto, in antica invocazione, mentre nell'aria si librano gli uccelli che popolano i parchi e abitano gli anfratti dei vetusti edifici, il cielo è terso, il silenzio inviolato. Lois crea i suoi bronzi con la complicità del tempo, quello buono e lento del fare, quello dello studio e dello slancio creativo, della manipolazione e della forgiatura, quello che frena e condiziona l'ambizione umana. Il Castello è l'esito del lavoro e della storia, dell'architettura e del tempo con l'umanità a denominatore, negli opposti di capacità creativa artefice di armonia e potenza distruttiva che ne sono la cifra.

Inaugurata ufficialmente il 27 giugno 2020 alle ore 18.00 con il concerto "Bellanöva", balli e canti dalla zona appenninica de "le quattro province" con il duo di musica tradizionale formato da Stefano Valla (piffero, voce) e Daniele Scurati (fisarmonica, voce) che incontra il violino e il violoncello di Marcello Fera e Nicola Segatta e il tutto esaurito delle presenze in pieno rispetto della normativa, la mostra richiama numerosi visitatori da ogni dove (Austria, Germania, nord Italia) e alcune tv vi hanno girato servizi che hanno fatto conoscere ovunque il castello le sue bellezze. Lois Anvidalfarei è uno dei più importanti scultori europei, conosciuto e affermato soprattutto in ambito austriaco e tedesco. Nato a Badia nel 1962, ha frequentato l'Istituto d'Arte di Ortisei in Val Gardena e l'Accademia di Arti Figurative di Vienna; il Castello di Pergine ospita la sua prima grande mostra nella provincia di Trento, rilevante anche per l'Italia, dopo quella tenuta nel 2013 al Macro di Roma.

Sabato 27 giugno alle ore 10 e alle ore 15.30 Lois Anvidalfarei ha incontrato i visitatori e li ha accompagnati nel percorso espositivo.

**Altri appuntamenti che hanno segnato il tutto esaurito sono stati l'incontro con lo scrittore Erri De Luca lunedì 6 luglio e "La sacra conversazione" con la poetessa Roberta Dapunt e il musicista Marcello Fera giovedì 9 luglio.**

Importanti le collaborazioni e il sostegno ricevuto per tutte le iniziative culturali: permettono alla Fondazione una programmazione prestigiosa, economicamente autonoma, dal forte coinvolgimento di pubblico e presenze importanti.

**Mercoledì 1 luglio** ha preso avvio con grande successo la Rassegna "**Tra le mura**", che intende anche essere un progetto di mutualità e reciprocità culturale, nonché di sostegno alle Compagnie

trentine in una ripresa lavorativa dopo un lungo periodo di forzata inattività. proponendo lo spettacolo "Donne che cambiano il mondo", letture, racconti e musica di e con **Aida Talliente**, voce e musica di Elsa Martin.

**L'8 luglio** nell'area spettacoli presso Ca'Stalla – in procinto di essere aperta anche per il ristoro e la ristorazione grazie alla collaborazione con il noto ristoratore Fiorenzo Varesco dell'Osteria Storica Morelli – è stata la volta di **Boccaccesco** e di un rinnovato esaltante successo di pubblico. Letture e racconti liberamente ispirati al Decamerone di Giovanni Boccaccio rivisti da Gianni Masella per la regia di Lisa Galantini, con Lisa Galantini e Denis Fontanari, la musica dal vivo Iacopo Candela. Una produzione ariaTeatro e Teatro delle Garberie.

**Questi i prossimi spettacoli della Rassegna:**

*L'alieno di Caldonazzo*, **mercoledì 15 luglio 2020 - ore 21.30** - di Maura Pettorruso / con Stefano Pietro Detassis, regia di Maura Pettorruso.

*Resta*, **mercoledì 22 luglio 2020 - ore 21.30** - scritto e diretto da Silvia Marchetti, con Giulio Federico Janni; una produzione Compagnia del Calzino, con il contributo di Fondazione Caritro

*Due. Una storia d'amore*, **mercoledì 29 luglio 2020 - ore 21.30** - di Manuela Fischietti, con Stefano Pietro Detassis e Manuela Fischietti, regia Maura Pettorruso; scene e costumi Tessa Battisti / luci e audio Claudio Zanna, produzione Rifiuti Speciali.

*Il deserto dei Tartari*, **mercoledì 5 agosto 2020 - ore 21.00** - di Dino Buzzati / adattamento teatrale a cura di Maura Pettorruso, con Woody Neri; organizzazione Daniele Filosi / regia Carmen Giordano; una produzione TrentoSpettacoli.

*Notti spaziali-Una Cosmica Giostra d'Amore*, **lunedì 10 agosto 2020 - ore 21.00** - la Compagnia Teatrale La Burrasca avrà il piacere di introdurvi alla Dea Venere in persona, che vi attende nella **notte di San Lorenzo**; di Renato Barrella, con Maria Vittoria Barrella e il Gruppo astronomico Monti Stellati, musica di Diego Baruffaldi / produzione Compagnia La Burrasca.

*Tragicommedia per attore solo solo*, **mercoledì 12 agosto 2020 - ore 21.00** - di e con Silvio Barbiero / tratto dall'Edipus di G. Testori, costumi Laura Salvagnin / scenografia Alberto Nonnato; produzione Evoè!Teatro, MAT-mare alto teatro.

*Voglio essere incinto*, **mercoledì 19 agosto 2020 - ore 21.00** - drammaturgia Ornella Marcon, Mirko Corradini; regia Mirko Corradini, Andrea Deanesi; assistente di regia Andrea Visibelli, Nicola Piffer, con Mirko Corradini / tecnica e studio Nicola Piffer, Andrea Deanesi; produzione TeatroE.

*Delirium Vitae - La repubblica del «Le faremo sapere»*, **mercoledì 26 agosto 2020 - ore 21.00** - di Giulio Federico Janni e Michele Vargiu, lettura scenica con Alessio Dalla Costa e Annalisa Morsella.

*L'ultima passeggiata sulla luna*, **mercoledì 2 settembre 2020 - ore 21.00** - di e con Stefano Oss - Dipartimento di Fisica di UNITN, musiche composte ed eseguite dal vivo da Enrico Merlin; produzione Compagnia Arditodesio in collaborazione con il Laboratorio per la Comunicazione delle Scienze Fisiche del Dipartimento di Fisica dell'Università di Trento, all'interno del progetto Jet Propulsion Theatre.

*Sotto la stessa croce*, **mercoledì 9 settembre 2020 - ore 17.00** di e con Giulio Federico Janni; Produzione Raumtraum e *Conflict archaeology - Quel che resta della Grande Guerra* di Valentina Cabiale / con Giuliano Comin; una produzione di Compagnia Marco Gobetti in collaborazione con Istituto di studi storici Gaetano Salvemini e Associazione Turismo in Langa.

Domenica **12 luglio, 19 luglio, 26 luglio** - ore 18 e ore 20.30, **9 agosto**, sabato **15 agosto**, domenica **16 agosto** e **30 agosto** - ore 18.00 lo spettacolo itinerante con posti limitati "**CASTELLO DI CARTE**" propone visite guidate teatralizzate al Castello, combinando ottima divulgazione storica, supportata dalla consulenza dell'Associazione Amici della storia Pergine, e splendida interpretazione attoriale con la Compagnia ariaTeatro e il sostegno di Fondazione Caritro e Comune di Pergine Valsugana; testo di Elisa D'Andrea, regia di Chiara Benedetti, con Marta Marchi e Giuseppe Amato.

I luoghi impregnati di avvenimenti, periodicamente abitati da viaggiatori di varia provenienza, e allo stesso tempo lontani dagli occhi dei locali, divengono in questo progetto il fulcro della storia che vi si rappresenta. Il racconto del trascorrere del tempo tra le mura del Castello si articola nella messa in scena di uno spettacolo itinerante che si snoda tra la riscoperta degli spazi e la valorizzazione dei parchi. Attingendo al vasto panorama di accadimenti che hanno attraversato la storia del Castello e dei

suoi abitanti in svariate epoche si conduce lo spettatore in un percorso teatrale suggestivo in cui potrà perdersi e lasciarsi guidare. La visita guidata teatralizzata parte dalle ricerche storiche realizzate sul territorio e ha lo scopo di avvicinare lo spettatore alla storia locale, facendogli rivivere non soltanto il passaggio cronologico delle epoche, ma anche le suggestioni del Castello di Pergine.

Già si profila un gradimento, testimoniato dal pubblico presente al debutto, tale da rendere realistiche sia una moltiplicazione degli appuntamenti per soddisfare tutte le richieste che stanno pervenendo, sia una riproposizione del progetto nel 2021 con altri fatti storici e altri personaggi.

La stagione culturale è slittata di parecchi giorni, però sta recuperando il tempo perso con una **molteplicità e varietà di proposte**, alcune ancora allo studio anche per cogliere le opportunità di sostegno che si stanno profilando. Ci sarà spazio per la musica di diverso genere e con giovani interpreti, per la danza, per incontri di approfondimento con temi e soggetti attivi in ambito letterario, solidale, etico, ecologico, in una chiamata suggestionata e dettata nelle tematiche dalla mostra "Viandanti" di Lois Anvidalfarei.

È in fase organizzativa il progetto "Riconoscimento delle piante del parco" con etichettatura delle specie presenti che, ricordiamolo, hanno grande valenza ambientale ricadendo in un SIC (Sito di interesse comunitario).

LA PARTECIPAZIONE è importante e intensa in Castello, generativa e di grande valore: il Castello vive grazie a un volontariato generoso che garantisce apporto lavorativo, aiuto, presenza, braccia e menti in tantissimi ruoli: la mostra, che è stata allestita grazie ad esso, le visite guidate, le pulizie e l'ordine nel parco e nelle attrezzature, la falciatura e la manutenzione del verde, riparazioni, donazioni di materiali e beni... Alla gratitudine si associano compiacimento e soddisfazione perché l'acquisizione del Castello sta ridestando energie buone e il comune sentimento di comunità.